



OSSERVAZIONI AL
DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE
n. 691/2018/R/TLR DEL 18 DICEMBRE 2018

*“REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO DI
TELERISCALDAMENTO E TELERAFFRESCAMENTO. INQUADRAMENTO
GENERALE E PRIMI ORIENTAMENTI”*

1. PREMESSA

Il presente documento reca le osservazioni di Italgas al DCO 691/2018/R/TLR riguardante le *“Regolazione della qualità tecnica del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento. Inquadramento generale e primi orientamenti”*.

2. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente DCO mira ad introdurre, in analogia con quanto già fatto specialmente nel settore idrico, la disciplina della qualità tecnica del teleriscaldamento. A questo proposito, il testo posto in consultazione intende definire standard in materia di sicurezza, continuità e qualità del servizio per il cliente, anche al fine di conferire al telecalore una maggiore impronta concorrenziale alla luce della presenza di altri tipi di servizi di climatizzazione.

In continuità con le osservazioni fatte in occasione di precedenti DCO, Italgas accoglie con favore interventi regolatori di questo tipo, ma allo stesso tempo non può non ribadire la non condivisione del principio di gradualità introdotto dall’Autorità. Le attuali soglie dimensionali fanno rientrare operatori come Italgas Reti (*che eroga il servizio a sole 52 utenze in un unico comune al di sotto di 50.000 abitanti, Cologno Monzese*) nella categoria di *“esercenti di medie dimensioni”*, attribuendo oneri economico-gestionali sproporzionati in termini di obblighi e standard.

Avendo a mente tali premesse, si forniscono ora le osservazioni ai singoli quesiti specifici relativi ai diversi aspetti della disciplina.

3. RISPOSTE PUNTUALI AI QUESITI DELL’AUTORITA’

S1. Si condividono gli obiettivi generali e specifici dell’intervento di regolamentazione? Motivare la risposta.

Si condividono in linea generale gli obiettivi fissati. Tuttavia, riprendendo quanto detto in premessa, la disciplina in materia di qualità tecnica dovrebbe qualificare Italgas Reti non certo come *“medio esercente”*, piuttosto, al contrario, come *“micro esercente”*, alla luce dell’esiguità del numero di utenze servite, per di più nel solo comune di Cologno Monzese.

S2. Si condivide la durata proposta per il primo periodo di regolazione? Motivare la risposta.

Si condivide la durata proposta per il primo periodo di regolazione. Il lasso temporale di tre anni appare un giusto compromesso tra gli obiettivi che la disciplina intende perseguire e gli oneri posti in capo ai gestori del servizio, necessari per il raggiungimento degli stessi.

S3. Si condivide l'applicazione delle nuove regole di qualità tecnica sulla base delle soglie dimensionali definite dalla RQCT? Motivare la risposta.

Non si condivide tale orientamento. In un'ottica di contemperamento degli interessi in campo fra i diversi soggetti coinvolti – gestore e cliente finale – si ritiene che le soglie così come proposte siano sbilanciate a sfavore del gestore. È di tutta evidenza come operatori aventi le medesime caratteristiche di Italgas Reti (*numero molto limitato di utenze (52) ma con potenza complessiva rientrante nella fascia intermedia*) verrebbero sottoposti ad una disciplina che li eleverebbe – piuttosto impropriamente – ad operatori con presenza assai capillare su un determinato territorio, circostanza non certo assimilabile a quella di Italgas reti nel solo comune di Cologno Monzese (*Comune con meno di 50.000 abitanti*). Per questi motivi, come già espresso in precedenti consultazioni, si propone di rivedere i parametri sulla base dei quali effettuare la determinazione delle classi dimensionali prevedendo, alternativamente, l'innalzamento della soglia dei micro esercenti a 50 MW o, più propriamente, l'inserimento del numero di utenze servite (*da fissarsi ragionevolmente nel numero di almeno 100*) al di sotto del quale attribuire d'ufficio la classe dimensionale dei micro-esercenti.

S4. Si condivide quanto prospettato in tema di attribuzione degli obblighi di qualità tecnica in assenza di integrazione verticale? Motivare la risposta.

Si condivide l'orientamento espresso dall'Autorità.

S5. Si condivide quanto prospettato in tema di tempistiche di entrata in vigore della regolazione? Motivare la risposta.

Si condivide l'orientamento proposto.

S6. Si condivide quanto prospettato in materia di indennizzi automatici? Motivare la risposta.

Si condivide l'orientamento proposto.

S7. Si condivide quanto prospettato in materia di cartografia? Motivare la risposta.

Si condivide.

S8. Si condivide quanto prospettato in materia di dispersioni? Motivare la risposta.

Si condivide. Tuttavia, si ritiene di dover fissare la periodicità di ispezione della rete per l'acqua surriscaldata al pari di quella non surriscaldata. Non si ritiene che le caratteristiche del fluido in questione possano determinare sollecitazioni tali da dover diminuire tale *standard* a 3 anni. Cinque anni appaiono un lasso di tempo congruo per intercettare in anticipo eventuali criticità strutturali anche per quel tipo di fluido. In più, gli *standard* che si intendono introdurre sul pronto intervento ben consentiranno di presidiare l'infrastruttura in maniera continuativa, facendo fronte a qualunque tipo di situazione anomala e senza la necessità di addossare ai gestori obblighi ancor più gravosi.

S9. Si condivide quanto prospettato in materia di pronto intervento? Motivare la risposta.

Si condivide l'orientamento prospettato in materia di pronto intervento.

S10. Si condivide quanto prospettato in materia di qualità del fluido termovettore? Motivare la risposta.

Si condivide quanto prospettato in quanto a garanzia della qualità del servizio erogato.

S11. Si condivide quanto prospettato in materia di continuità del servizio? Motivare la risposta.**S12. In particolare, si condivide lo standard specifico proposto sulla durata delle singole interruzioni con preavviso? Motivare la risposta.**

Si condivide quanto proposto purché venga rispettato il criterio di gradualità prospettato.

S13. Si condividono gli obblighi di registrazione in tema di efficienza di distribuzione e le finalità di tale monitoraggio? Motivare la risposta.

Si condivide quanto prospettato. È tuttavia necessario che si mantenga un approccio graduale, basato su indicatori intellegibili per il cliente finale e facilmente calcolabili dai gestori.

S14. Si condividono le misure proposte in materia di registrazione, comunicazione e verifica dei dati di qualità tecnica? Motivare la risposta.

Si condivide in linea generale quanto proposto. La gradualità è necessaria per consentire agli operatori di dotarsi dei sistemi più opportuni, rispettando al contempo i criteri di economicità.